

Gazzetta del Sud 13 Novembre 2009

Usura, ai domiciliari l'assicuratore

Arresti domiciliari a Milano, da un parente. Hanno deciso così i giudici del Tribunale della Libertà (presidente Giacobello, componenti Grimaldi e Calabrò), per il 28enne assicuratore Giacomo Bicchieri, arrestato in flagranza di reato nelle scorse settimane dai poliziotti delle Volanti in via Gallo, a poca distanza dal viale della libertà, mentre incassava 600 euro: la rata di un prestito a usura. Il giovane, che è assistito dall'avvocato Nino Cacia, già in sede d'interrogatorio davanti al gip ha confessato quattro casi d'usura. Era in carcere dal giorno dell'arresto. Nel corso della discussione davanti al TdL, cui ha partecipato il sostituto procuratore Fabrizio Monaco, il magistrato che segue l'indagine ora passata alla squadra mobile, il suo legale ha sottolineato come molte delle annotazioni contenute nella famosa agendina considerata dall'accusa il vero e proprio "libro mastro" dell'usura, siano in realtà delle cifre indicate come compensi che Bicchieri avrebbe dovuto ricevere per la sua intensa attività professionale di assicuratore.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS